

L'UNICO CORSO CHE SVELA IN MODO DEFINITIVO OGNI ASPETTO DELLA LEGGE DI ATTRAZIONE

Joe Vitale

CORSO DI RISVEGLIO

Diventa artefice
della tua felicità

Joe Vitale

CORSO DI RISVEGLIO

Diventa artefice della tua felicità

L'unico corso che svela in modo definitivo
ogni aspetto della Legge di Attrazione



Indice

Ringraziamenti.....	11
Introduzione	13
Capitolo 1. Che cosa aspettarsi.....	15
Capitolo 2. Primo stadio: Vittimismo.....	41
Capitolo 3. Secondo stadio: Potenziamiento.....	69
Capitolo 4. Terzo stadio: Arrendersi	99
Capitolo 5. Quarto stadio: Risveglio.....	129
Capitolo 6. Il milionario risvegliato.....	153
Capitolo 7. Il rapporto risvegliato.....	197
Capitolo 8. Un bonus: Che cosa volete.....	241
Capitolo 9. Un altro bonus: Risposte su <i>Zero Limits</i>	269
Bibliografia.....	277
Nota sull'Autore.....	283

Che cosa osereste fare se foste sicuri di riuscire? Che cosa osereste essere se aveste la totale garanzia del successo? Che cosa osereste desiderare di avere se non aveste nessun limite? Che cosa osereste?

È arrivato il momento di osare qualcosa di degno. Benvenuti al “corso di risveglio”. Che siate appassionati seguaci del mio messaggio o che incontriate per la prima volta il mio programma di sviluppo personale, congratulazioni. Facendo questo primo passo avete aperto la vostra vita a illimitate possibilità.

Il punto in cui vi trovate attualmente potrebbe essere un punto doloroso. Io l’ho sperimentato e alcuni miei familiari ci sono ancora dentro, anche se faccio tutto quello che posso per insegnargli quello che ho imparato negli ultimi venti o trent’anni, e che ho imparato nel più difficile dei modi. Quando ero un senzatetto, andavo in biblioteca e leggevo. Un effetto sorprendente sulla mia vita l’ha avuto *The Magic of Believing*, di Claude Bristol. Lessi anche altri libri, ad esempio *Pensa e arricchisci te stesso*. Ringrazio Dio per le biblioteche. Lì c’è l’abbondanza, lì c’è la saggezza. In auto ascoltavo dei programmi audio che prendevo in prestito dalla biblioteca. Ero a Houston, dove vivevo, dove avvenne gran parte di tutto questo e dove si realizzò gran parte della mia prima trasformazione. Avevo trasformato la mia automobile

nella mia “università su ruote”: ascoltavo, maturavo e mi facevo delle domande.

Anche questo passerà

Quello che voglio che comprendiate è che la vostra situazione attuale è temporanea. Il punto in cui vi trovate in questo momento è semplicemente quello che sta accadendo nella vostra attuale realtà. Ma ciò che è temporaneo cambia, e anche la vostra attuale realtà cambierà. Risvegliandovi, e passando attraverso i vari stadi di risveglio, vi lascerete alle spalle il dolore, vi lascerete alle spalle la lotta. La maggior parte del dolore e della lotta deriva dal primo stadio. Tutti dobbiamo attraversarlo. Purtroppo, moltissimi ci rimangono per sempre. Ci rimangono fino alla morte.

C'è un modo diverso

Molte persone hanno bisogno di un programma come questo per risvegliarsi alla possibilità di capire che c'è un altro modo di vivere la loro vita. So che forse state pensando ai conti che dovrete pagare. So che forse state pensando: “Come pagherò l'affitto il mese prossimo?”. So che forse state pensando al vostro stato di salute o a una persona cara con dei problemi di salute. Esiste un altro modo per affrontare tutto ciò, c'è un altro modo per risolvere questi problemi. La buona notizia è che in questo libro

vi insegnerò questo modo.

Può darsi che siate incuriositi dalla mia vita di senzatetto, e infatti non ne ho mai parlato in modo approfondito. A lungo non l'ho mai ammesso, non ho mai detto: sì, è andata così. Sì, ho vissuto sulla strada a Dallas tra gli anni 1976, 1977 e 1978. Per molto tempo ho escluso quel periodo dalla mia mente. Per molto tempo l'ho escluso dalla mia consapevolezza. Ma col passare degli anni, e dato che la gente voleva conoscere la mia storia, ho iniziato a parlarne e ho scoperto che, anche se mi metteva a disagio, per gli altri era una fonte di ispirazione. Quindi mi prenderò qualche momento per parlarvene.

Avevo consegnato tutti i miei risparmi a una società che mi aveva promesso un lavoro all'estero. Avevo lavorato nel settore degli oleodotti e dei gasdotti, in Alaska e in altri posti del genere, e mi ero affidato a una società specializzata nell'inviare i curriculum vitae e che mi aveva promesso che mi avrebbero trovato un lavoro. E così mi ero ritrovato a Dallas senza più niente se non il necessario per mangiare in attesa del lavoro promesso. La società fece bancarotta e io pure. Cercai di contattare il responsabile, ma si era suicidato. Non avevo entrate di nessun tipo e non avevo più niente, perché avevo consegnato a quella società tutto il mio denaro. Non avevo un lavoro, non avevo una macchina, non conoscevo nessuno, abitavo in una misera stanza in un quartiere malfamato della città, ma fui costretto a lasciarla e a dormire sugli scalini di un ufficio postale. Se avete visto il film *La ricerca della felicità*, con Will Smith, ricorderete che descrive un uomo motivato e grande lavoratore, ma che per un errore iniziale si trova

costretto a dormire dove capita: in chiesa, nei gabinetti della metropolitana, in una stazione dei bus. Facevo anch'io così. Ricordo che dormivo sui gradini dell'ufficio postale perché lì avevo una casella postale, e ricordo che continuavo a sperare nell'arrivo di un assegno per qualcuno dei miei scritti.

Non ricordo tutto di quel periodo, perché troppo buio e psicologicamente traumatico. Cercai, e ci riuscii, di lasciare Dallas e di trasferirmi a Houston, ma onestamente non ricordo come ho fatto. Probabilmente in autostop o forse in autobus. Davvero non ricordo, ma me ne andai da Dallas e la ferita di quel periodo da senz'altro continuò a farmi male per una decina di anni. Per qualche motivo tornai a Dallas un paio di volte, sempre con riluttanza, e ogni volta accadde qualcosa di negativo. Ricordo che una di quelle volte superai il limite di velocità e una macchina della polizia mi fece immediatamente accostare e mi presi una bella multa. Era come se la mia mente si fosse bloccata sulla negatività di quel posto e dovessi fare una grossa pulizia mentale e un grosso lavoro di consapevolezza. L'ho fatto e adesso il problema non esiste più. Oggi posso andare a Dallas in perfetta tranquillità e sono in grado di parlarne come sto facendo in questo momento con voi.

Dopo tutto è solo una storia

In qualche modo, quell'esperienza mi ha reso più forte e mi ha fornito di una storia che è stata di ispirazione per migliaia e migliaia di persone. Forse è di ispirazione anche a voi. Non ho certo

intenzione di ripeterla, ma sono contento di esserci passato e di essere sopravvissuto. Fu un periodo orribile, ma fa parte della mia formazione, fa parte della mia storia e fa parte del mio passato.

Nel film *The Secret*, viene chiesto ai vari insegnanti di descrivere la loro vita. Uno aveva fatto parte di una banda di strada, io dissi: “Io ero un senzatetto”, un altro raccontò un’altra storia sfortunata e un altro ancora aveva anche lui la sua storia. Poi toccò a Jack Canfield, una delle persone che amo di più al mondo, che disse: “Tutto qui? E allora? Tutti abbiamo una storia. Tu hai una storia, io ho una storia”. Una parte della mia storia è quella di essere stato un senzatetto, ma anch’io ne sono uscito.

Oggi la mia situazione è decisamente diversa. Se considero la mia vita di trent’anni fa quando ero un senzatetto e la mia vita attuale, con un parco auto, una casa in campagna e uno stile di vita lussuoso, una vita da star del cinema e da autore di bestseller, una parte del mio cervello ammatisce cercando di capire: “Come ha fatto *quella* persona a diventare *questa* persona?”. Quella persona, il senzatetto, è diventata questa persona che vive nell’abbondanza grazie a un risveglio. Ecco perché il materiale di questo libro è così importante e perché voglio condividerlo con voi. Quello che ho imparato è stato remunerativo in termini pratici, spirituali, finanziari, ispirazionali e di rapporti, gratificante in tutti i sensi a cui potete pensare. La trasformazione è stata profonda e permanente, e iniziò con un piccolo bip sul mio radar quando ero un senzatetto.

Non pensate nemmeno per un istante di dover diventare un senzatetto per risvegliarvi. Iniziate esattamente da dove siete. Ave-

te anche voi la vostra storia e tutti abbiamo fatto esperienze che ci hanno permesso di crescere, che abbiamo superato e che ci hanno portato al risveglio. Non dovete fare marcia indietro, non dovete diventare dei senzatetto, non dovete affogare nei debiti, non dovete cadere nella povertà. Se per caso avete sperimentato queste cose, bene, fanno parte della vostra esperienza. È semplicemente quello che è, lo supererete e vi aiuterà a risvegliarvi. Ma non vi sto chiedendo in nessun modo e in nessuna forma di tornare indietro. Vi chiedo di andare avanti e di farlo attraverso questi stadi di risveglio. Per questo vi accompagnerò nel materiale che vi sto offrendo.

Non so se avete letto i miei libri precedenti, se avete ascoltato i miei materiali audio o avete visto i miei DVD o i miei film. Non lo posso sapere. Ma sappiate che esporrò di nuovo i punti fondamentali e che andremo oltre. Se siete dei miei fan e avete ascoltato *Il segreto perduto*, se avete letto *Attractor Factor* o avete visto il film *The Secret* eccetera, non ha importanza, perché nel libro che avete in mano parlerò di qualcosa di cui non ho mai, mai parlato. Vi farò ripartire di nuovo da zero. Vi porterò attraverso i punti basilari del risveglio, vi spiegherò i quattro stadi del risveglio e il quarto stadio, di cui non ho mai parlato in precedenza per un ottimo motivo: che non lo conoscevo.

Attraverso i miei libri, i miei materiali audio, i miei corsi e le mie partecipazioni ai film sto condividendo con voi il viaggio della mia vita, che è ancora in corso. Mentre continuo a crescere, a evolvere, a svegliarmi e a diventare sempre più consapevole superando i problemi della mia vita, condivido tutto questo con

il mondo e questa condivisione è un servizio rivolto a voi. Se conoscete già i miei lavori, bene; se non li conoscete, bene lo stesso. Ripercorreremo i punti fondamentali ma andremo anche molto al di là, quindi allacciatevi le cinture perché ci sarà da divertirci un sacco.

Tutto è bene se guardate più in profondità

Perché in questo momento sto facendo questa certa cosa? Perché proprio qui? Perché proprio adesso? Perché sta accadendo tutto quello che accade in questo momento?

Se osservate il mondo (soprattutto attraverso i media, cosa che *non* vi consiglio) è probabile che pensiate: “Oh Dio, che cosa sta accadendo! Accadono cose terribili, le previsioni sono terrificanti!”. Forse, guardando la vostra vita, tremate e vi dite: “Come farò a pagare i miei debiti? Come farò a prendermi cura della mia famiglia? Il mio lavoro è sicuro? Che cosa accadrà domani? Finiremo le scorte mondiali di gas? Finiremo le scorte di petrolio? Il clima impazzirà? Che cosa succederà?”.

Ora vi dirò qualcosa che vi choccherà: tutto quello che accade è per il meglio. Queste sfide ci costringono a guardare più in profondità in noi stessi per trovare soluzioni creative, per risvegliarci alle cause dei problemi, per superare le difficoltà e creare un mondo migliore, un posto migliore, una vita migliore.

A prima vista non sembra che stia accadendo e non sembra nemmeno possibile, ma vi offro un esempio. Paul Zane Pilzer,

consigliere per l'economia di vari presidenti, ricorda che negli anni '70, al tempo della crisi del gas e del petrolio, quando sembrava che le scorte fossero lì lì per finire e la gente faceva lunghe code alle stazioni di servizio, la "crisi" (uso intenzionalmente le virgolette) fu in realtà uno stimolo, perché si misero a punto nuove tecniche per estrarre gas e petrolio più in profondità e arrivare a scorte sufficienti per altre decine di anni. (Io ero un ragazzo e ricordo che si poteva fare benzina a giorni alterni, a seconda se l'ultimo numero della targa era pari o dispari. Furono certamente momenti difficili). Insomma, quello che sembrava un problema insolubile si rivelò una sfida per cercare nuove soluzioni creative.

La stessa cosa sta accadendo in questo momento nella vostra vita. Se vi state chiedendo: "Come farò a pagare i miei debiti? Come farò a provvedere alla mia famiglia? Che cosa sarà del mio lavoro?", è uno stimolo positivo. È una buona cosa. Vi spinge a guardare in nuove direzioni. Vi spinge a guardare dentro di voi. Vi spinge a pensare in termini più creativi. Vi fa essere più aperti. Forse, se non sentiste quello che sentite in questo momento, non avreste investito dei soldi in questo libro e non avreste mai scoperto questi materiali. Avreste continuato forse noiosamente la vostra vita di prima e non avreste avuto l'opportunità di crescere e di risvegliarvi. Per questo dico che tutto quello che succede è per il meglio.

Sì, può essere difficile, ma difficile non significa negativo. Difficile significa fare qualcosa che non avete mai fatto prima, un po' come mettervi un paio di scarpe nuove. Forse, la prima volta che le mettete, le scarpe nuove vi faranno venire una vescica, poi la vescica guarirà, il piede si abituerà e camminerete con le vostre

scarpe nuove in una vita nuova, sentendovi molto più ricchi, più ottimisti e più fiduciosi nel futuro. Questa è la promessa contenuta in quello che sembra un problema.

Smettete di lottare: c'è un modo più facile

Se osservate la vostra vita, probabilmente vi accorgete che avete lavorato in modo un po' troppo duro, può darsi che abbiate "sforzato" (uso questa parola in modo nuovo) la vostra vita, nel senso che avete sempre lottato e combattuto. Ricordo che alle superiori e all'università ammiravo profondamente scrittori come Jack London ed Ernest Hemingway, perché erano soli contro il mondo intero. Li ammiravo perché anch'io mi sentivo così. Ero Joe Vitale contro il Pianeta Terra, ed è così che vive la maggior parte delle persone. Ci è stato instillato un modello mentale che dice che per ottenere una certa cosa dobbiamo lavorare duro e lottare, che dobbiamo rinunciare a certe cose, che dobbiamo aprirci la strada a forza nella vita. Bene, è questa credenza che crea proprio quella realtà alimentata da questa credenza. In altre parole, se *credete* di dover lottare per ottenere qualcosa, sarete voi a creare una condizione di lotta per ottenere quella cosa. Se *credete* di dover soffrire per raggiungere qualcosa, per raggiungerla soffrirete.

Vi faccio un esempio evidentissimo. Vi ho già parlato del mio periodo da senzatetto. Quello che mi risvegliò al fatto che stavo creando io stesso quella vita fu l'intuizione che stavo modellando la mia vita su scrittori che erano stati autodistruttivi. Jack London

commise probabilmente suicidio ed Ernest Hemingway si uccise davvero. Avevo ammirato così tanto quegli autori che pensavo che, per diventare uno scrittore, dovevo vivere allo stesso modo in cui erano vissuti loro. E così avevo imboccato una direzione davvero autodistruttiva. Lottavo contro la vita, facevo di tutto per essere infelice, facevo di tutto per dover combattere, facevo di tutto per stare male. Ma alla fine capii che facevo tutto quello a causa di una credenza: la credenza che, per diventare uno scrittore di successo come loro, che era il mio obiettivo, dovevo soffrire come avevano sofferto loro. Ero diventato un alcolista, ero depresso, nutrivo idee di suicidio. Stavo seguendo la loro stessa strada, finché un giorno mi svegliai alla comprensione che potevo ispirarmi al loro stile di scrittura senza essere costretto a imitare il loro stile di vita. Quando lo capii, iniziai a ispirarmi ad autori che avevano vissuto una vita felice, prospera e produttiva. Quando lo capii, iniziai a creare una nuova realtà per me stesso. Quindi, quello che voglio dirvi (è anche questo potrebbe esservi difficile crederlo se lo sentite per la prima volta) è che vi state sforzando inutilmente. In passato avete lottato, vi è servito, avete imparato delle cose, siete cresciuti, siete diventati più forti. Ma adesso potete smetterla. Vi mostrerò un modo più facile, vi indicherò dov'è la scala mobile. Vi insegnerò a risvegliarvi da quello che vi ha spinto a lottare in passato e a ottenere ricchezza, successo, rapporti, abbondanza e tutto quello che volete, senza più bisogno di lottare. Non “sforzerete” più la vostra vita. Scorrerete assieme alla vita.

Forse vi chiedete *dove* siano dentro di voi queste credenze. Non sono nella mente conscia: sono nella mente inconscia.